



Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. CS 158/2020

Roma, li 17 dicembre 2020

Al Capo D.A.P.

pres. Bernardo PETRALIA

Roma

Ente Assistenza

Sezione II - Attività Sociali

dott.ssa Paola PAGLIANI

Roma

E, p.c. **Alla Direttrice U.R.S. - D.A.P.**

dott.ssa Ida DEL GROSSO

Roma

Oggetto: Sussidio per gli appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria e per il personale dell'Amministrazione penitenziaria che hanno contratto il virus COVID-19.

Egregi,

con la nota in oggetto, è stato previsto un sussidio per coloro che sono risultati positivi al COVID-19. Nello specifico, al fine di ottenere il sussidio, il dipendente deve allegare alla richiesta l'esito del tampone nasofaringeo e la certificazione con la quale l'operatore sanitario ha provveduto a metterlo in isolamento.

Fino ad ora, sembrerebbe che siano stati presi in considerazione solo i certificati rilasciati dalla Asl competente e non quelli rilasciati dal proprio medico di base.

Spesso è stata riscontrata non poca difficoltà dei dipendenti nel mettersi in contatto con le ASL, sempre più oberate di lavoro e quasi al collasso, per il rilascio del certificato che attesti l'inizio e la fine dell'isolamento.

Per tali motivazioni, chiediamo che ai fini del sussidio venga accettato anche il certificato redatto dal medico curante che attesti la malattia e lo stato di quarantena.

Certi di un cortese cenno di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

**Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL Polizia Penitenziaria**

Stefano BRANCHI